

IL TERREMOTO

«FINANZIAMENTI E FAVORI»: ARRESTI IN LIGURIA

In carcere Signorini, ex presidente del porto di Genova, oggi ad di Iren, ai domiciliari il governatore Toti e l'imprenditore Spinelli. Nel mirino anche i vertici Esselunga e di aziende portuali. Per altri indagati accertamenti su voti a rischio mafia

■ È un terremoto giudiziario quello che si abbatte sulla Regione Liguria e sul porto di Genova. Il governatore Giovanni Toti finisce agli arresti domiciliari accusato di aver fatto favori a imprenditori che finanziavano la sua campagna elettorale. Tra questi Aldo Spinelli (a sua volta ai domiciliari) e il figlio Roberto, un consigliere di amministrazione di Esselunga, e vertici

di società portuali. In carcere invece, per la maggior gravità della posizione, l'ex presidente del porto di Genova, Paolo Emilio Signorini, oggi ad di Iren. L'inchiesta si è concentrata anche su possibili infiltrazioni mafiose sulle votazioni. Coinvolti il capo di gabinetto della Regione e altri consiglieri.

Diego Pistacchi a pagina 6



Giovanni Toti, Paolo Emilio Signorini, ex presidente del Porto e attualmente amministratore delegato di Iren, e Aldo Spinelli

ROLI DAYS/1

Di corsa
tra i Palazzi

Servizio a pagina 7

ROLI DAYS/2

Opera lirica
nei saloni

Servizio a pagina 7



INDIVIDUATO DALLA POLIZIA LOCALE

Trovato pirata che investì una bimba

■ La Polizia Locale di Genova, ha concluso con successo le indagini riguardanti l'incidente avvenuto il 22 aprile scorso in Via W. Fillak, dove una mamma e la sua bambina di 9 anni sono state investite da un motociclo mentre attraversavano sulle strisce pedonali, investimento seguito dalla fuga del conducente. Grazie a un'attività investigativa mirata e all'analisi delle regi-

strazioni delle telecamere di sicurezza della zona, gli agenti sono riusciti a identificare il conducente e a rintracciarlo. Il riconoscimento da parte delle vittime ha confermato la sua responsabilità nell'incidente. L'uomo, dopo essere stato convocato presso gli uffici di Via Sampierdarena, è stato deferito all'autorità giudiziaria per allontanamento dal luogo dell'inci-

dente con danni alle persone e mancata precedenza ai pedoni: è stato denunciato a piede libero e sarà convocato in giudizio. «Questo episodio rappresenta un chiaro esempio della dedizione e della competenza delle forze dell'ordine nel proteggere i cittadini, specialmente quando si tratta di sicurezza stradale», ha commentato l'assessore comunale alla Sicurezza.

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



Gli antioccidentali che denigrano la propria libertà

■ In Italia si leggono commenti anti-occidentali di intellettuali e giornalisti che equiparano gli Stati Uniti alle odierne autocrazie, sostenendo che non dobbiamo affatto nutrire sentimenti di superiorità. I regimi autocratici sarebbero migliori poiché non si riparano dietro il velo della democrazia formale. Capita così di assistere allo stravolgimento della storia contemporanea. Furono per esempio gli Usa ad aggredire il Vietnam del Nord. Ho Chi Minh era un pacifista, e i cattivi yankees lo costrinsero a combattere una guerra non voluta. Peccato che quello di Hanoi fosse un regime stalinista, che intendeva unificare con la forza un Paese in cui buona parte della popolazione non voleva vivere sotto un regime comunista. Resta il fatto che nordvietnamiti e vietcong non erano affatto gli angeli senza macchia esaltati nei cortei studenteschi degli anni '60 e '70. Naturalmente gli intellettuali e giornalisti di cui sopra sono pure convinti che Vladimir Putin abbia ragione a definire

l'Ucraina un Paese inesistente. Una domanda sorge spontanea. Tutti costoro sarebbero davvero disposti a vivere sotto regimi quali quelli di Mosca e di Pechino? È bello essere liberi di andare in piazza un giorno sì e l'altro pure per i motivi più svariati. Dovrebbero però rammentare, i critici dell'Occidente, che a Mosca, Pechino o Teheran tali manifestazioni non sarebbero mai tollerate. Dove sta, allora, la superiorità delle autocrazie? Probabilmente nel fatto che, non essendo sottoposte al controllo di un'opinione pubblica, mantengono l'ordine con molta più facilità di quanto accada da noi. Ma si tratta di un ordine cimiteriale, in cui una sola parola può costare la vita. In assenza di un'inversione di tendenza, potremmo presto trovarci nella stessa situazione dell'Ucraina e di Taiwan, con buona pace di tutte le bandiere arcobaleno del mondo.

*Filosofo
già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

CONVEGNO A TORINO

Luigi Sbarra, Cisl: «Si lavora
per vivere, non per morire»

«Bisogna costruire le condizioni per un grande patto di responsabilità nazionale che metta insieme politica, istituzioni, sistema delle imprese, organizzazioni sindacali, autonomie locali. Bisogna fermare questa inaccettabile lunga scia di sangue. La piaga delle morti sul lavoro è una piaga sedimentata, antica, inaccettabile, che va affrontata e superata col concorso di tutti». Lo ha dichiarato ieri all'Hotel Majestic di Torino il segretario generale nazionale della Cisl, Luigi Sbarra.

Polito a pagina 3

UNCHEM

L'Unione dei Comuni Montani
chiede attenzione per le scuole

■ «Ho chiesto come Uncem al ministro Valditara di fare insieme un ragionamento sul futuro delle scuole montane. Troppo piccole? Troppi pochi studenti? Inutili? Ora che abbiamo rifatto e riqualificato molti edifici le eliminiamo? L'assurdità sarebbe chiuderle per motivi di numeri, senza avere un piano intelligente».

Lo afferma in una nota Marco Bussone, presidente nazionale dell'Uncem - Unione nazionale Comuni, comunità e enti montani. «Ci si continua a scontrare - prosegue poi

Bussone - tra i fautori delle chiusure dei piccoli plessi, in primis certi dirigenti di uffici scolastici regionali e ministero, troppo zelanti verso le norme interpretate restrittivamente, miopi, e chi vuole giustamente salvaguardare i servizi territoriali. Come Uncem, noi stiamo con i secondi».

«Meglio dire che si tagliano duemila istituti comprensivi o cinquemila plessi: si fa prima, ma - conclude il presidente Bussone - non si salva l'Italia tagliando dove numeri e costi sono maggiori».

ALESSANDRIA

A Casale il «Paraboloide»
avrà una nuova vita

Servizio a pagina 4

CUNEO

Parco del Monviso
ospite alla Festa del Po

Servizio a pagina 5

IN VIA NIZZA A TORINO

Arresto per divieto di avvicinamento

■ Il personale del Commissariato di Ps Barriera Nizza ha tratto in arresto a Torino un cittadino italiano di 52 anni per aver violato la misura cautelare del divieto di avvicinamento all'abitazione della parte offesa, vittima di atti persecutori. Durante un servizio di controllo, percorrendo via Nizza, la pattuglia aveva notato un uomo seduto al tavolino di un bar che, accortosi dei poliziotti, si alzava subito per dirigersi all'interno del locale. Gli operatori, insospettiti dal comportamento, lo hanno identificato e hanno scoperto che era colpito dal divieto di avvicinamento all'abitazione della parte offesa a meno di 500 metri.

Carlo Santori

■ Arriva anche quest'anno una ricca edizione di «Estate Ragazzi» per le bambine e i bambini di Torino, con tantissime opportunità ricreative ed educative per promuovere il benessere e stimolare la voglia di imparare e di socializzare, con attività di svago, movimento e potenziamento degli apprendimenti.

L'iniziativa è realizzata dal Comune di Torino attraverso Iter - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione Ufficio Pio. Saranno sedici gli enti che gestiranno i 48 centri estivi presenti in tutte le otto Circoscrizioni cittadine, ospitati negli istituti comprensivi nel periodo dal 12 giugno al 26 luglio 2024.

Tra le novità dell'edizione di quest'anno c'è la particolare attenzione riservata a duecento famiglie segnalate dai Servizi Sociali della Città. Per loro un budget dedicato che le esonererà dalla partecipazione al 'click day' per ottenere l'esenzione senza incorrere nel rischio di essere escluse.

Questi nuclei familiari potranno prenotarsi secondo il seguente calendario: prima settimana (12 giugno-14 giugno) domande di iscrizione entro il 21/05/2024; seconda settimana (17 giugno-21 giugno) domande di iscrizione entro il 28/05/2024; terza settimana (25 giugno-28 giugno) domande di iscrizione entro il 04/06/2024; quarta settimana (01 luglio-05 luglio) domande di iscrizione entro il 11/06/2024; quinta settimana (08 luglio-12 luglio) domande di iscrizione entro il 18/06/2024; sesta settimana (15 luglio-19 luglio) domande di iscrizione entro il 25/06/2024; settima settimana (22 luglio-26 luglio) domande di iscrizione entro il 02/07/2024.

Un'altra novità è l'attivazione da parte di Iter di uno Sportello digitale in via Revello 18 a Torino per aiutare le famiglie a effettuare l'iscrizione online all'Estate Ragazzi tramite Spid e Cie.

Lo Sportello digitale sarà attivo da oggi sino a venerdì 17 maggio e le prenotazioni

COMUNE DI TORINO

Torna «Estate Ragazzi» con un ricco calendario

Saranno 16 gli enti che gestiranno i 48 centri estivi presenti in tutte le otto Circoscrizioni della città



Da oggi sono aperte le iscrizioni. In via Revello 18 è attivo uno Sportello per fare domanda

avverranno tramite l'apposita mail iscrizioni.estateragazzi@comune.torino.it.

Sarà inoltre offerto alle famiglie un servizio di assistenza per le iscrizioni su tutto il territorio grazie alla collaborazione con Sportello Più, Scuola Fermi, Associazione un Sogno per Tutti e le Case del quartiere cittadine (Bagni pubblici di via Agliè, Casa del

quartiere di San Salvario, Più SpazioQuattro - Casa del quartiere San Donato, Officine Caos - Casa del quartiere le Vallette, Cecchi Point - Casa del quartiere di Aurora, Casa del quartiere Barrito, Casa nel parco - Casa del quartiere Mirafiori Sud).

Inoltre, per il secondo anno consecutivo si conferma e si consolida il percorso di

formazione gratuito per animatrici/animatori ed educatrici/educatori dei centri estivi volto a favorire contesti accoglienti e inclusivi con un'attenzione a strategie educative rivolte a bambine e bambini con disabilità.

Anche la collaborazione con gli oratori cittadini si è consolidata, permettendo così di offrire un servizio di

animazione estiva coordinata sul territorio cittadino e favorire l'inserimento di bambine e bambini provenienti da famiglie fragili.

Il programma 2024 di Estate Ragazzi prevede la frequenza di attività creative, esperienziali, di scoperta, socialità e movimento nei musei, nelle istituzioni culturali e nelle associazioni del territorio a Torino e nella prima cintura nell'ambito del palinsesto «La Bella Stagione 2024», promossa dalla Fondazione Compagnia di San Paolo in collaborazione con il Consorzio Xké? ZeroTredici e con l'Associazione Abbonamento Musei. Sono 84 (33 musei e 51 enti di partecipazione) gli enti che comporranno il ricco e articolato palinsesto, con oltre 150 attività in calendario.

Le iscrizioni ai centri estivi dell'Estate Ragazzi del Comune di Torino potranno essere effettuate - su uno oppure più turni settimanali - a partire da oggi alle ore 12 sul sito web www.estateragazzi-torino.it, utilizzando le proprie credenziali Spid, o andando allo Sportello.

A KIND OF FUTURE

Arriva il festival «Graphic Days» negli spazi di Flashback Habitat

La nona edizione della rassegna si svolgerà a Torino dal 16 al 26 maggio

Marco Cortese

■ È stato ufficialmente presentato il programma del festival «Graphic Days», che si svolgerà a Torino dal 16 al 26 maggio. Con una novità: la doppia collaborazione con Big - Biennale Internazionale Grafica e Adi Design Museum di Milano.

La nona edizione del festival internazionale di visual e social design, intitolata «A kind of future», si svolgerà presso gli spazi di Flashback Habitat, in corso Giovanni Lanza 75 a Torino.

Il percorso espositivo è articolato in venti mostre, con approfondimenti monografici dell'opera di Vincent De Boer, Matteo Giuntini e Team Thursday e focus tematici dedicati al contesto italiano e internazionale.

C'è un ricco programma, con performance, talk e workshop per adulti e per bambine e bambini, una mostra mercato e un'area per la stampa dal vivo.

«Abbiamo scelto di intitolare la nona edizione di Graphic Days 'A kind of future' per proporre una riflessione sui linguaggi più innovativi del visual design. Con la consapevolezza di essere in un momento in cui il lavoro del designer e il suo ruolo stesso nella società sono al centro di grandi trasformazioni, abbiamo scelto di concentrarci sulla creatività come elemento fondamentale per produrre innovazione: il concetto di sperimentazione non deve essere esclusivo appannaggio del progresso tecnologico, ma al contrario può derivare anche dall'utilizzo decontestualiz-



zato di oggetti d'uso comune. Una seconda chiave di lettura del tema 'A kind of future' riporta il focus sulla gentilezza per sottolineare come l'attenzione per le persone e per il pianeta debbano essere l'obiettivo primario» - spiegano i direttori Ilaria Reposo e Fabio Guida.

«Sempre di più il design visivo ha la capacità di restituirci una fotografia della società in evoluzione, dalla quotidianità fino alle grandi sfide contemporanee come inclusione, innovazione, sostenibilità» - afferma Stefano Sirolli, ceo e co-founder di RealStep.

«Graphic Days è un progetto che ogni

anno assume nuove e più ricche declinazioni, riuscendo a dialogare con il mondo dei creativi, tra talenti emergenti e figure di rilievo internazionale, e al tempo stesso a coinvolgere l'intera città, soprattutto i suoi cittadini e cittadine più giovani» - afferma l'assessora alla Cultura del Comune di Torino Rosanna Purchia, che aggiunge: «Pensare al futuro, chiamare in causa la gentilezza come attitudine alla cura e al rispetto, e creare una rete di collaborazioni che quest'anno si estende a Milano, sono espressione di un modo di progettare capace di guardare oltre l'evento».

15 E 16 MAGGIO

Capolavori artistici all'asta da Bolaffi



■ Grandi artisti internazionali come Klimt, Duchamp, Warhol, Mirò, Calder e Gutuso, ma anche De Chirico, Casorati e De Maria sono tra gli autori di stampe, tele e acquerelli che Bolaffi Torino metterà all'asta nelle giornate di mercoledì 15 e giovedì 16 maggio, in 380 lotti che illustrano i protagonisti e le principali correnti artistiche dell'ultimo secolo, tra arte moderna e contemporanea.

La modalità di partecipazione all'asta sarà in presenza e sul web, sul sito www.astebolaffi.it.

La sezione manifesti, stampe e multipli si apre con due poster rari e preziosi: la locandina della rivista 'Ver Sacrum' ('Primavera sacra', organo ufficiale del 'Vereinigung Bildender Künstler Oesterreichs', il gruppo responsabile della Secessione viennese) opera del principale esponente della Wiener Secession, Gustav Klimt, e la litografia del 1922 con cui Theo Van Doesburg e Kurt Schwitter promossero la loro tournée per diffondere il 'Vangelo Dada' in Olanda.

Tra le altre opere di spicco ce ne sono di Duchamp, Warhol, Mirò, Calder e Gutuso. La seconda sezione di opere del Novecento parte da un nucleo di lavori di Sonia Terk Delaunay, tra i quali due studi degli anni Venti dei famosi costumi per i balletti. Tra i grandi maestri del Ventesimo secolo ci sono Massimo Campigli, Filippo De Pisis e i fratelli Giorgio De Chirico e Savinio, Felice Casorati e Fausto Pirandello, rappresentati da due nature morte degli anni Quaranta. Il catalogo arriva fino ai giorni nostri passando con protagonisti dell'Informale come Salvatore Emblema, Giulio Turcato e Piero Ruggeri, avanguardie pop - Mario Schifano e Franco Angeli - e avanguardie ancora più recenti, rappresentate da Salvo e Nicola De Maria, quest'ultimo in asta con una pittura, tecnica mista su carta geografica riportata su tela.

Non manca un'opera del terzo periodo del pittore Antonio Ligabue che raffigura un insolito canguro.

Tra le curiosità in asta ci sono due acquerelli unici e rari dell'illustratore Guido Crepax.

Elena Marchisio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ «Bisogna costruire le condizioni per un grande patto di responsabilità nazionale che metta insieme politica, istituzioni, sistema delle imprese, organizzazioni sindacali, autonomie locali. Bisogna fermare questa inaccettabile lunga scia di sangue. La piaga delle morti sul lavoro è una piaga sedimentata, antica, inaccettabile, che va affrontata e superata col concorso di tutte e tutti».

Lo ha dichiarato ieri all'Hotel Majestic di Torino il segretario generale nazionale della Cisl, Luigi Sbarra, a margine dell'incontro «La Cisl nell'Europa di domani», organizzato dalla Cisl Piemonte in collaborazione con Fnp Cisl Piemonte. Ricordando «l'ennesima strage» avvenuta a Casteldaccia, in provincia di Palermo, dove cinque operai edili sono morti intossicati mentre eseguivano lavori di manutenzione nell'impianto fognario per conto dell'azienda municipalizzata dell'acquedotto (Amap), il leader sindacale ha ribadito che «bisogna affermare il principio che si lavora per vivere, non per morire. Ecco perché pensiamo che le prime misure che abbiamo conquistato attraverso il confronto con il Governo bisogna metterle subito in campo».

«Bisogna rafforzare l'attività di vigilanza, di controllo, di ispezioni nei luoghi di lavoro, reclutare nuovi ispettori e tecnici della prevenzione, allargare la misura della 'patente a crediti' anche agli altri settori: bisogna fermare questa

SINDACATO

Sbarra: «Si lavora per vivere, non per morire»

Il leader nazionale della Cisl interviene a Torino al convegno sull'Europa e parla di sicurezza sul lavoro



I due leader Cisl. Da sinistra, il segretario nazionale Luigi Sbarra e il segretario piemontese Luca Caretti

forte diversità che c'è di applicazione dei contratti dell'intera filiera degli appalti» - ha quindi rimarcato Luigi Sbarra.

«Soprattutto - evidenzia il segretario nazionale - bisogna puntare decisamente sulla formazione. Le persone sono morte perché lavoravano

senza mascherine: stiamo verificando che non hanno mai fatto un giorno di formazione. La parola magica è 'formazione' nei luoghi di lavoro, sia per le persone che per le imprese». Per questo, «andrebbe lanciato un grande piano nazionale» - conclude Sbarra, ricordando che «noi

stiamo facendo da due mesi assemblee in centinaia di aziende, da un lato per sensibilizzare le persone e il sistema delle imprese, dall'altro per esercitare una forte pressione sociale sul Governo e sul Parlamento affinché facciano in fretta».

Per quanto riguarda poi le

tematiche oggetto del convegno, il segretario generale piemontese della Cisl Piemonte, Luca Caretti, ha evidenziato che «la dinamica del Piemonte è molto intrecciata con quella dell'Europa».

Caretti ha quindi citato come esempio la transizione verso l'elettrico nel settore

automotive. «Accompagnare queste transizioni - ha sostenuto - è fondamentale per renderle sostenibili. A Torino si parla sempre di più di cassa integrazione invece che di produzione di auto, quindi di persone che rischiamo di perdere il posto di lavoro, per cui il tema delle transizioni e della loro sostenibilità, anche attraverso un debito comune che arriva da parte dell'Europa, è fondamentale se si vogliono rendere queste transizioni sostenibili. Per questo le due questioni - tema auto e tema dell'Europa - sono profondamente legate». «Rimettere al centro l'Europa - ha affermato - è anche uno dei temi che la Cisl porterà all'incontro del 22 maggio con i candidati alle prossime elezioni». «Un Paese che ha tremila miliardi di debito pubblico - ha rimarcato - ha necessità e urgenza di rimanere collegato all'Europa se vuole affrontare i temi in modo serio. L'altra questione che porremo è quella di sviluppare, costruire quella rete infrastrutturale che prevede l'attraversamento di due corridoi europei per il Piemonte perché è un fattore strategico per tenere collegato il Piemonte all'Europa, tenere il Piemonte in un'importante posizione di prospettiva per lo sviluppo del nord Italia, del nord Europa e anche del pezzo che si affaccia verso l'Africa e i Paesi dell'est. «Il Piemonte ha un ruolo centrale - ha concluso Luca Caretti - e lo sviluppo di questi due corridoi, che sono stati finanziati dall'Unione Europea, è fondamentale per poter parlare di futuro».

VENERDI 10 MAGGIO



EVITA
CLUB

LITTLE ITALY

Closing Party

CENA ANIMATA dalle 21,00 - DISCOTECA dalle 24,00

DISCOTECA EVITA - Strada Regionale 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFOLINE - 339.6916830

GRAZIE ALL'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE GUIDATA DA RIBOLDI

A Casale il «Paraboloide» avrà una nuova vita

Grazie ad un progetto da oltre 2,9 milioni di euro diventerà una vera e propria «piazza coperta»

■ Nel Casalese sono visibili segni del suo passato industriale, principalmente legato alla produzione di cemento e leganti. Questi segni si presentano in varie forme e in diversi contesti ambientali: dalla presenza di attrezzature e arredi urbani in cemento a piccoli edifici abbandonati o complessi industriali ancora in attività. Tra tutte queste testimonianze, il Paraboloide di Casale Monferrato, costruito negli anni Venti per servire lo stabilimento Italcementi, emerge come un'icona della storia industriale del territorio. Il valore di questo edificio non solo deriva dalla sua storia legata alla produzione locale, ma anche dalla sua particolare struttura, riconosciuta anche a livello culturale. Dal 2006, il Comune di Casale Monferrato fa parte dell'Associazione Il Cemento nell'Identità del Monferrato Casalese, che si impegna a valorizzare questa identità industriale. Dopo fasi di studio e pianificazione, ora si passa alla fase operativa di rigenerazione di questi beni, con l'obiettivo di conservare la memoria industriale e promuovere lo sviluppo locale. Le strategie di questa fase mirano a preservare gli edifici e le conoscenze che testimoniano le tradizioni lavorative della comunità, mentre cercano anche di integrare lo sviluppo del territorio con l'identità industriale locale.

La forma particolare del Paraboloide è un elemento di grande interesse architettonico e ingegneristico, rappresentativo del territorio di Casale Monferrato e considerato una tipologia iconica dell'architettura industriale in cemento armato. Questa struttura, costituita da archi parabolici in cemento armato disposti parallelamente e collegati da traversi, è considerata il primo esemplare di edificio del genere, noto come «paraboloide». Questa tipologia ha avuto diffusione in Italia dagli anni '20 del Novecento, grazie alla sua economicità e alla possibilità di realizzare ampi spazi interni senza l'impiego eccessivo di materiali. Tuttavia, è stata gradualmente abbandonata a causa dell'aumento dei costi di manodopera. Il Paraboloide rappresenta un esempio significativo di ottimizzazione strutturale e esprime le specifiche identità produttive locali. Numerosi sono gli esempi di magazzini parabolici in Italia, molti dei quali oggi dismessi. Tra i più importanti, quelli progettati da Pier Luigi Nervi, che rappresen-



tano uno straordinario interesse per la loro riconversione e per la ricerca formale e costruttiva che li ha caratterizzati. Il Paraboloide di Casale Monferrato è considerato il capostipite di questa tipologia ed è stato costruito tra il 1922 e il 1923, simboleggiando non

solo il passato industriale locale ma anche l'archeologia industriale italiana. La sua forma innovativa è testimonianza del periodo in cui l'industria cementiera stava emergendo come settore trainante dell'economia locale e nazionale. Oggi, il Paraboloide rappre-

senta un'icona della geografia produttiva italiana e il suo restauro e valorizzazione sono fondamentali elementi per preservare questa importante eredità industriale.

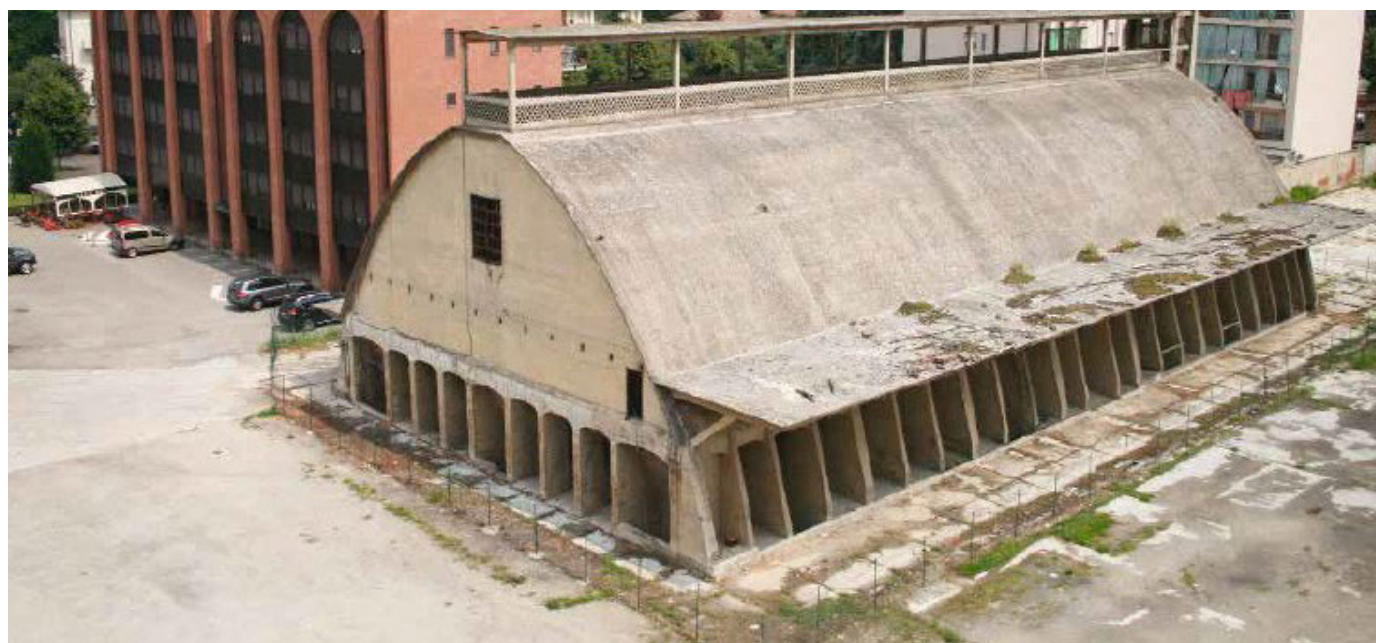
“Con un progetto da oltre 2 milione e 900 mila Euro stiamo restituendo vita a

Nella foto a sinistra e sotto due immagini del «Paraboloide», avveniristica costruzione in cemento che sarà ristrutturata e valorizzata, nella foto sopra l'attivissimo primo cittadino di Casale Monferrato Federico Riboldi

questo importante elemento della storia e della società locale – afferma il Sindaco di Casale Monferrato Federico Riboldi – Grazie agli interventi di consolidamento della struttura e di sistemazione dell'area esterna, saremo in grado di tutelare un prezioso bene che sarà a

disposizione della cittadinanza, divenendo un luogo di aggregazione: una vera e propria piazza coperta. Da edificio dedicato alla produzione a contenitore per la socialità e l'incontro: una riqualificazione che mantiene la natura dell'edificio conciliando la storia con il presente.”

Un progetto, quello del Paraboloide di Casale Monferrato che è volto a migliorare l'area, sia dal punto di vista urbanistico che socio-economico. La rigenerazione di questo spazio mira a rafforzare i legami con le zone circostanti e con il centro urbano principale, attraverso lo sviluppo di infrastrutture, servizi, aree verdi, mix di funzioni urbane, mobilità sostenibile, inclusione sociale, sostenibilità ambientale, biodiversità e efficienza energetica. In un contesto territoriale, ambientale e paesaggistico, ogni parte di territorio, anche se periferica o degradata, ha una complessa rete di relazioni con il contesto storico. La rigenerazione, in questo senso, non significa semplicemente cancellare ciò che esiste, ma avviare processi che promuovano nuove interazioni a lungo termine tra vari fattori sociali, economici, insediativi, ambientali e paesaggistici.



NEL COMUNE DI LESA (NOVARESE)

Il sindaco ha presentato sette progetti per il futuro del paese

■ Un piano strategico che permetterà a Lesa di essere competitiva, oltre che più bella. E' entusiasta il sindaco Luca Bona nell'annunciare una serie di interventi per centinaia di migliaia di euro. Sette i progetti presentati in un solo colpo nella mattinata di ieri. Il primo riguarda l'assegnazione del Padiglione Genietto (ex asilo del paese) alla fondazione Garavaglia che realizzerà totalmente a proprio carico (con sottoscrizioni private) sei mini alloggi oltre a spazi gioco comuni per i bambini in cura all'istituto dei tumori pediatrici di Milano (valore tra recupero e gestione di oltre 2.000.000 di euro); le opere saranno avviate entro la fine del mese prossimo. Poi è stato sottoscritto l'accordo con Herno SpA attraverso il quale verrà realizzato a propria cura e spese, il nuovo ufficio turistico sul lungolago. Non solo: per quanto riguarda la rigenerazione urbana, finanziati per 495.000 euro dalla Regione e per 115.000 dal Comune, i nuovi attracchi delle barche,



piazza per gli eventi, interventi vari di sicurezza con chiusura lavori entro estate. Sempre in tema, è stato reso pubblico il progetto di recupero della darsena ottocentesca a cura e spese del ministero (500.000 euro) con avvio in autunno, con il progetto di recupero del vicino parco dei Glicini

a cura del Comune (400.000 euro). Annunciato anche il progetto di collegamento e abbattimento delle barriere architettoniche tra il lungolago, la Casa del Fiore e la spiaggia di Madonna di Campagna. Il sesto intervento riguarda la Spiaggia di Madonna di Campagna, finanziato dal CIPAS con

circa 130.000 euro per la rinaturalizzazione e abbattimento delle barriere architettoniche. Infine, serie di interventi sul Municipio e per la videosorveglianza, con un investimento di 130 mila euro in avvio entro l'estate.

<<Oggi abbiamo presentato un piano strategico - spiega il sindaco Bona in quota Forza Italia - che farà cambiare Lesa e il territorio, grazie ad un grandissimo lavoro di squadra e ad un'attenta programmazione, con la partecipazione di imprenditori attenti e professionisti che hanno saputo lavorare in rete coordinandosi>>. Con Bona presente il presidente della Regione, Alberto Cirio, entusiasta per l'iniziativa. Accanto agli amministratori, Claudio Marenzi presidente della Herno SPA e Montura; la presidente e il vicepresidente della Fondazione Garavaglia, Franca Garavaglia e Riccardo Comerio e Sara Mantica architetto della Soprintendenza del Ministero per i beni Culturali.

Paolo Usellini

■ Venerdì 10 maggio alle 18.30 negli spazi del TerLab si svolge l'inaugurazione della Festa del Po di Faule: nell'occasione il Parco del Monviso presenta al pubblico la recente sottoscrizione del Protocollo d'Intesa che riunisce le cinque Riserve della Biosfera presenti lungo l'asta principale del Po, ripropone il riconoscimento "Prodotto Parco Monviso" lanciato lo scorso autunno a Saluzzo ed espone la mostra documentaria "A 160 anni dall'ascesa di Quintino Sella", visitabile per tutto il fine settimana.

Il protocollo d'intesa tra le Riserve della Biosfera del Po, Monviso, Collina Po, Ticino Val Grande Verbano, Po Grande e Delta Po dalle sorgenti alla foce del fiume, è stato presentato sabato 13 aprile a Cremona e rappresenta la volontà di ragionare in modo congiunto per sinergie e collaborazioni relative alla risorsa idrica associata al reticolo idrografico del fiume Po. Con la sottoscrizione dell'accordo, le cinque Riserve costituiscono inoltre un Tavolo di Coordinamento, la cui segreteria è in capo all'Autorità di

VENERDÌ 10 NEGLI SPAZI DI TERLAB

Il Parco del Monviso ospite della Festa del Po di Faule

Verranno presentati il «Prodotto Parco Monviso» e la mostra «A 160 anni dall'ascesa di Quintino Sella»



Un'immagine del Parco in autunno tratta dal sito ufficiale dell'ente

bacino distrettuale del fiume Po, con lo scopo di lavorare concretamente sull'implementazione delle azioni congiunte da mettere in campo.

Il "Prodotto Parco Monviso" è un riconoscimento che potrà essere assegnato alle produzioni agroalimentari delle aziende che hanno sede legale e produttiva nei 14 Comuni su cui si estendono le aree naturali protette del Parco del Monviso (Caramagna Piemonte, Casalgrasso, Casteldelfino, Crissolo, Faule, Ostana, Oncino, Paesana, Pancalieri, Polonghera, Pontechianale, Revello, Saluzzo, Villafranca Piemonte). Il logo che lo contraddistingue ha recentemente completato con

successo l'iter di registrazione presso l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale.

La mostra "A 160 anni dall'ascesa di Quintino Sella", composta da 18 pannelli con fotografie, riproduzioni di documenti e curiosità, ripercorre la vicenda della prima scalata italiana alla cima del Monviso, quella guidata dal politico piemontese Quintino Sella che portò poi alla nascita del Club Alpino Italiano, e analizza vari aspetti del rapporto con il Re di Pietra, che ha cambiato il modo di vivere e pensare il territorio ai suoi piedi, proponendo una serie di spunti di riflessione sul Monviso, su ciò che rappresenta per il territorio ai suoi piedi, dalla nascita del turismo escursionistico e alpinistico ai giorni nostri. Esposta nella scorsa stagione estiva al Centro visita del Pian del Re di Crissolo, analizza tanti aspetti del rapporto tra la montagna e chi la frequenta, dall'attrezzatura alpinistica alla presenza in montagna per scopi militari, dal ruolo delle guide alpine alla nascita del Parco Naturale del Monviso.

RONDÒ DEI TALENTI

Plin: protagonista la tutela della montagna

Proseguono gli incontri che la società Prokalos organizza all'interno degli spazi Plin, al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1). La montagna, narrata in tutte le sue possibili declinazioni, tornerà protagonista in maniera dirompente con un duplice appuntamento.

Venerdì 17, alle 17.30, un incontro dedicato al mondo del grande schermo grazie alla collaborazione del regista Giancarlo Baudena: La tutela della montagna attraverso il cinema. Racconti dell'Ecofestival Pesio.

Venerdì 31 maggio invece, sempre alle ore 17.30, un evento in collaborazione con una prestigiosa realtà cuneese, la Fondazione Nuto Revelli. Insieme alla direttrice, Beatrice Verri, e all'architetta Valeria Cottino, andremo alla scoperta di borgata Paraloup, nel Comune di Rittana, in alta Valle Stura. Il luogo simbolo delle prime formazioni partigiane di Giustizia e Libertà è stato sottoposto a un importante lavoro di recupero architettonico e ora ospita un rifugio, un museo interattivo e alcuni spazi dedicati alla storia del luogo. Tutto questo verrà raccontato nell'appuntamento "Dalla montagna della Resistenza al recupero architettonico: valorizzare natura e storia delle aree interne".

Tutti gli eventi, realizzati con il sostegno della Fondazione CRC, sono a ingresso libero con prenotazione consigliata.

Per maggiori informazioni e per tenervi aggiornati sul prosieguo delle attività: Fb: PLIN - Projects for Learning Innovation; Instagram: plineducation.it

Gli eventi saranno prenotabili tramite Event brite

PRESSO IL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Una lezione di difesa personale nel suggestivo Bosco di Camilla

Appuntamento dedicato alle donne nel cuore dell'area verde cuneese

■ Un incontro gratuito di difesa personale per le donne. La lezione si terrà sabato 25 maggio presso il "Bosco di Camilla", area verde nel cuore del Parco fluviale, dalle 16.00 alle 18.00. L'evento, libero e gratuito, previa iscrizione, è aperto alle donne di tutte le età.

Promosso e organizzato dalla città di Cuneo - con istruttori specializzati del nucleo Pronto Intervento e Servizi Mirati Polizia Locale, in collaborazione con l'ufficio Parità e Antidiscriminazioni e il Parco fluviale Gesso e Stura - ha l'obiettivo di far conoscere e prevenire le situazioni di pericolo, infondendo alle partecipanti maggiore sicurezza



con alcune semplici tecniche, sia fisiche che psicologiche, e insegnando loro a gestire eventuali aggressioni.

In caso di maltempo l'iniziativa si terrà presso la palestra Sportarea di Borgo San Giuseppe (via Giulia Mereu, 4). Si consiglia abbigliamento comodo. L'iscrizione è

obbligatoria al link: <https://form.jot-form.com/241143644226046>. Si ricorda a tutte le donne che subiscono violenza che

non sono sole e che esiste una rete di aiuto locale, la Rete Antiviolenza Cuneo, rete di operatori (servizi, enti, associazioni pubbliche e del privato sociale) che, a vario titolo, intervengono nel territorio cittadino con azioni di contrasto alla violenza e all'abuso sulle donne.

Di seguito i numeri telefonici contattabili in caso di necessità di aiuto:

1522 NUMERO VERDE NAZIONALE ANTIVIOLENZA DONNA, gratuito, multilingue attivo 24 ore su 24;
0171/631515 TELEFONO DONNA (lunedì e venerdì 9.00-12.00; martedì e giovedì 15.00-18.30);
335/1701008 MAI+SOLE CENTRO ANTIVIOLENZA (contattabile 24 ore su 24);
0171/334181 LE ALI DI ZENA CENTRO ANTIVIOLENZA (lunedì 15.00-17.30; mercoledì 11.00-13.00).

La Rete antiviolenza Cuneo:

Dal 2008 la città di Cuneo coordina la Rete antiviolenza Cuneo, composta da tutti gli attori sociali pubblici e privati coinvolti nella lotta contro la violenza sulle donne sul territorio cuneese. La Rete è nata per migliorare i rapporti di collaborazione e il collegamento dei diversi enti/associazioni impegnati, diventando il luogo dell'incontro e del confronto, della elaborazione e della sperimentazione, alla ricerca di buone pratiche in grado di contrastare efficacemente la violenza sulle donne. Oggi la Rete Antiviolenza Donne di Cuneo garantisce un iter di supporto alle vittime di violenza più completo e omogeneo, permettendo interventi sempre più efficaci e rispondenti alle necessità del momento. Maggiori informazioni sulla Rete antiviolenza Cuneo Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Rete Antiviolenza Cuneo.

PROVINCIA

Prorogato di un mese il termine del concorso per due istruttori amministrativi

È stato prorogato fino al 24 maggio (ore 12), il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per esami, per la copertura di 2 posti di Istruttore amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, riservato esclusivamente ai soggetti iscritti alle liste delle categorie protette di cui alla legge 68/1999. Le figure professionali che si intendono assumere verranno assegnate a mansioni proprie del profilo professionale oggetto del bando e in generale alla gestione di procedimenti di media complessità. Le attività da svolgere avranno contenuto di concetto, con responsabilità di risultato limitate agli specifici procedimenti affidati, nell'ambi-

to di un grado di autonomia nell'esecuzione dei lavori e di una capacità organizzativa adeguati al ruolo ricoperto. Tra i requisiti per la partecipazione diploma di scuola secondaria di secondo grado che consente l'accesso ai corsi universitari, possesso della patente di guida di categoria B, conoscenza ed uso di apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse, conoscenza della lingua inglese. Sono previste una prova preselettiva nel caso di domande superiori a 30 e due prove d'esame (scritta e orale). Le modalità di partecipazione e di svolgimento della selezione sono disciplinate dal bando pubblicato sul sito della Provincia e sul portale del Reclutamento InPA. Le domande

di ammissione devono essere presentate esclusivamente tramite il portale del Reclutamento inPA, compilando il relativo modulo online appositamente predisposto, previa registrazione mediante Spid, Cie e Cns, come indicato nel bando. Le domande di partecipazione già pervenute restano validamente presentate (pertanto non dovrà essere effettuato alcun nuovo invio), con facoltà per i concorrenti di procedere, entro il nuovo termine, all'integrazione della documentazione prodotta. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale della Provincia di Cuneo ai seguenti recapiti: telefoni 0171/445260, 0171/445597, Pec: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it.

Diego Pistacchi

■ Il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, è in albergo a Sanremo, in attesa di andare a Ventimiglia per presentare un'iniziativa imprenditoriale di Flavio Briatore, quando la Guardia di Finanza gli notifica l'ordinanza di arresti domiciliari. I reati contestati al governatore non sono i più gravi di quelli emersi nell'inchiesta che vede coinvolti diversi imprenditori e amministratori, ma il suo è certo il nome che fa più rumore. In carcere viene invece portato Paolo Emilio Signorini, ex presidente dell'Autorità di Sistema Portuale e oggi alla guida di Iren. La misura dei domiciliari scatta anche per Matteo Cozzani, il capo di gabinetto della Regione e per il terminalista Aldo Spinelli. Provvedimenti cautelari meno gravi per Roberto Spinelli, figlio del patron dell'imprenditore portuale, di Francesco Moncada, membro del cda di Esselunga, Mauro Vianello, presidente di Ente Bacini e consulente di Iren, i fratelli Arturo e Maurizio Testa, esponenti della comunità riesina a Genova, e Venanzio Maurici, sindacalista già leader della Fillea Cgil, ora in pensione.

Il blitz della Finanza scatta il 6 maggio, a poche ore dalla firma dell'ordinanza del gip, che dal 27 dicembre scorso ha sulla scrivania la richiesta della direzione distrettuale antimafia della procura di Genova. L'antimafia è stata interessata a seguito di un'indagine in realtà avviata alla Spezia sull'attività del capo di gabinetto della Regione Matteo Cozzani, poi trasferita a Genova. È qui che l'inchiesta e le accuse seguono strade molto diverse, pur essendo accomunate dai nomi dei protagonisti.

Toti è accusato di «corruzione per l'esercizio della funzione e per atti contrari ai doveri d'ufficio». In sostanza, come scrive la stessa procura, di aver accettato da imprenditori (Spinelli e Esselunga) donazioni per finanziamento della campagna elettorale in cambio di promesse di aiuti per agevolare alcune pratiche. Conferme e nuovi rilasci di concessioni in ambito portuale, o autorizzazioni all'apertura di nuove attività commerciali in particolare a Sestri Ponente e a Savona. La procura porta a prova donazioni effettuate dagli imprenditori al comitato elettorale di Toti e segnalate come previsto, e approvazioni di pratiche (una anche avvenuta prima dell'inizio delle donazioni) da parte dell'Autorità di Sistema Portuale.

Altro e più complesso il quadro che riguarda Paolo Emilio Signorini, nei cui confronti la procura porta una serie infinita di donazioni e regali che avrebbe ricevuto per favorire gli imprenditori. Ripetuti soggiorni a Montecarlo, viaggi a Las Vegas, alberghi di lusso, fiches per giocare al casinò, uso di carte di credito, borse e bracciali di griffe, fatture del matrimonio della figlia pagate: molti e di enorme valore le regalie al presidente del porto.

La terza posizione centrale è quella di Matteo Cozzani, il capo di gabinetto della Regione, già sindaco di Porto Vene-

ACCUSE DI FAVORI IN CAMBIO DI FINANZIAMENTI ELETTORALI

Toti ai domiciliari, bufera in porto su altri indagati l'ombra della mafia

In carcere Signorini, ex presidente dello scalo. Gruppo Spinelli, Esselunga, e società portuali tra chi avrebbe ricevuto benefici



L'ARRIVO di Giovanni Toti a Genova dopo la notifica dell'ordinanza

COSA PUÒ AVVENIRE

La giunta non cade: «Il governatore è tranquillo, non si dimette»

L'avvocato certo di dimostrare l'estraneità ai fatti. Il governatore sarà sospeso e l'amministrazione passerà in capo a Piana

■ Dopo aver ricevuto la notifica a Sanremo, il governatore è rientrato a Genova dove, insieme all'avvocato Stefano Savi ha assistito alla perquisizione dell'abitazione. È stato proprio il legale a concedere le uniche dichiarazioni che spiegano anche quello che dovrebbe accadere ora in Regione. «Il presidente Toti è sereno e convinto di poter spiegare tutto - ha detto Sa-

vi -. La Regione continuerà, anche in sua assenza, a lavorare. Sono tutti fatti di cui possiamo dare una spiegazione, perché rientrano nell'ambito di legittima attività di amministrazione. Non si parla di dimissioni. Si sospende dalla funzione e poi vedremo cosa succede. Il processo è ancora tutto da fare».

Quindi, quando dal consiglio dei

ministri arriverà la presa d'atto della sospensione delle funzioni da presidente, sulla base della legge Severino, la guida della Regione verrà assunta da Alessandro Piana, attuale vicepresidente, che potrà portare avanti i compiti istituzionali senza che necessariamente decadano la giunta e il consiglio. L'amministrazione di Regione Liguria potrebbe dunque arrivare

alla regolare scadenza del mandato anche se non dovesse concludersi anticipatamente il procedimento penale o anche se non dovessero intervenire fatto nuovi ad alleggerire la posizione del presidente Toti che, in quanto destinatario della misura interdittiva potrebbe far ricorso al Tribunale del Riesame contro il provvedimento del gip.

NEL 2008 CAMBIAVANO I COLORI

Il sindacalista Cgil e la Tangentopoli rossa

■ Il nome che forse dice meno al grande pubblico è quello di Venanzio Maurici, accusato di «corruzione elettorale» (come Toti), ma «aggravato dall'art. 416-bis», in quanto commesso al fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa Cosa Nostra, segnatamente il clan Cammarata del Mandamento di Riesi con proiezione nella città di Genova». Per lui il gip non ha previsto i domiciliari ma l'obbligo di presentazione alla polizia.

Tutto si può dire tranne che Maurici abbia una storia da fedelissimo di Toti o del centrodestra. Il suo nome era già comparso sulle pagine dei quotidiani genovesi nel 2008, all'epoca delle inchieste sulle Tangentopoli rosse e sugli apalti (in particolare quelli pubblici in campo edile) finiti tutti nelle mani di cooperative amiche della sinistra. Si parlava già del «peso» della comunità riesina e si ipotizzavano collegamenti con la malavita da parte della società «Ecoge» di Gino Mamone (finito nuovamente nell'inchiesta attuale ma nel frattempo deceduto).



All'epoca, nel 2008, Maurici era il referente della Fillea Cgil e tuonava contro le indagini della magistratura (che non portarono ad arresti delle massime cariche istituzionali) protestando una sorta di accanimento contro la EcoGe. Lo stesso Maurici (confermato nel 2019 segretario della Lega Medio Ponente della Cgil -Sestri Ponente e Cornigliano) era finito nel mirino degli attivisti della «Casa della Legalità», che denunciavano con post e pubblicazioni online la sua stretta relazione con Mamone e quanti erano sospettati di collusioni con la mafia. Secondo l'inchiesta attuale, Maurici avrebbe chiesto voti per Toti. Dal rosso fuoco della sua storia di sinistra all'arancione?

DPist

LE REAZIONI DELLA POLITICA

La sinistra vuole il voto, fiducia dalla maggioranza

regionali e comunali del Pd: «Quanto emerso dalle indagini dell'inchiesta certifica un modo disgustoso di fare politica, volta solo a gestione e spartizione del potere. La magistratura farà il suo corso rispetto alle singole responsabilità penali, oggi però si deve chiudere la stagione del centrodestra in Liguria».

A chiedere prudenza e un garantismo non a corrente alternata è Matteo Renzi, e ovviamente tutto il centrodestra. Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ha seri dubbi: «La mia perplessità non è sul momento in cui scatta un provvedimento cautelare rispetto all'imminenza delle elezioni, anche perché in Italia si vota molto spesso; se ho delle perplessità tecniche, queste riguardano l'adozione di una misura rispetto ai tempi in cui è stato commesso il reato e al tempo in cui sono iniziate le indagini». Una richiesta del dicembre scorso eseguita solo adesso?

Perplessità espresse anche dall'ex ministro Claudio Scajola: «Da quello che ho avu-

candidato poi eletto (e già uscito dal gruppo arancione) Stefano Anzalone. Il quale a suo volta avrebbe pagato il soggiorno a Genova dei fratelli Testa, ed è indagato ma senza restrizioni.

Accuse dunque assai differenti tra quelle legate al finanziamento elettorale che secondo i magistrati sottenderebbe alla corruzione (contestate a Toti) e quelle di coinvolgimento in collegamenti con la malavita organizzata di stampo mafioso.

Tutto concentrato sulla figura di Matteo Cozzani, sia nella sua veste di ex sindaco sia come esponente di peso in Regione, è invece il filone di indagine spezzina, quello che ha poi dato il via al passaggio a Genova del fascicolo più corposo. Cozzani, secondo i magistrati, avrebbe fatto favori e agevolato commesse a diversi imprenditori, in cambio di finanziamenti alla campagna elettorale di Cambiamo. Tra questi finanziatori risultano indagati anche alcuni dirigenti di Confindustria Nautica, operatori pubblicitari, investitori milanesi interessati ad acquisire la concessione di uno stabilimento balneare sull'isola Palmaria, vertici del Comitato delle Borgate del Palio del Golfo della Spezia e di società partecipate spezzine.

■ È stato presentato a Genova il progetto di ricerca denominato «LifeMap: dalla patologia pediatrica alle malattie cardiovascolari e neoplastiche dell'adulto: mappatura genomica per la medicina e la prevenzione personalizzata», che ha l'obiettivo di analizzare il genoma di 5mila persone per identificare varianti genetiche e profili associati al rischio di sviluppare obesità, diabete, disordini cardio-circolatori, malattie infiammatorie e tumori sia pediatrici sia dell'età adulta. L'Irccs Istituto Giannini Gaslini di Genova è l'ente capofila dello studio a cui partecipano in totale dieci enti di ricerca da tutta Italia: San Raffaele Roma, Aorn Santobono-Pausilipon Napoli, Asl Teramo, Università dell'Aquila, Università di Padova, Università Kore di Enna, Università Telematica San Raffaele Roma, Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna e il Cefpas.

Il lavoro durerà circa quattro anni, nei quali verranno raccolti i dati sia clinici sia genetici di un imponente gruppo di popolazione in cui i pazienti pediatrici e quelli adulti rappresenteranno rispettivamente circa la metà dell'intero set. La coordinatrice di progetto è la professoressa Isabella Ceccherini, responsabile della Uoc Laboratorio di Genetica e Genomica delle Malattie Rare per l'Istituto Giannina Gaslini, una Unità che svolge prevalentemente attività di ricerca. «I cinque centri clinici del Consorzio LifeMap - spiega la professoressa -



PRESENTAZIONE
del progetto Life Map con la professoressa Isabella Ceccherini e il direttore scientifico dell'Istituto Gaslini il professor Angelo Ravelli

pediatriche, come l'artrite giovanile, il lupus, la dermatomiosite e le vasculiti sistemiche, possono predisporre all'insorgenza tardiva di cancro, malattie cardiovascolari, diabete e obesità. Sebbene le neoplasie pediatriche siano in larga parte diverse da quelle dell'adulto, i bambini e gli adolescenti guariti da tumore (leucemie, linfomi, neuroblastoma, sarcomi, tumori cerebrali) mantengono un rischio sostanziale di recidive tardive, anche a distanza di 10 anni dalla diagnosi iniziale.

«Il Gaslini ha ricevuto dal Ministero della Salute un finanziamento di 5,4 milioni di euro per la realizzazione di LifeMap, classificato in seconda posizione, dopo quello del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), tra le 18 proposte presentate nell'ambito della Traiettorie 3 del Piano Operativo Salute (Pos) "Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata" - Linea di azione 3.1 "Creazione di un programma di medicina di precisione per la mappatura del genoma umano su scala nazionale" - Piano Sviluppo e Coesione Salute. Il finanziamento del progetto LifeMap rappresenta un successo importante per il nostro Irccs pediatrico che testimonia la capacità progettuale dell'Istituto Gaslini di mettere a punto strategie mirate di screening per riuscire a prevenire anche le malattie più gravi. Un lavoro di ricerca fondamentale per porre le basi per il benessere del bambino fino all'età adulta», conclude il professor Ravelli.

IL PROGETTO COORDINATO DALL'ISTITUTO GASLINI

Cinquemila persone «mappate» per i rischi di malattie future

Parte «Life Map», che coinvolge 10 enti di ricerca nazionali, per identificare varianti genetiche dal bambino all'età adulta

stanno provvedendo al reclutamento di circa 5mila personem adulti e bambini, affetti da malattie oncologiche, metaboliche e reumatologiche, mentre gli altri centri hanno il compito di raccogliere, generare, gestire ed analizzare i dati clinici, genetici e di esposizione ambientale e stile di vita, applicando approcci sia di genetica statistica che di intelligenza artificiale. Questo ci permetterà di identificare nei bambini quei fattori di suscettibilità che potrebbero

essere responsabili di malattie croniche durante la loro vita adulta e di attuare politiche di prevenzione e di cura personalizzate all'individuo».

Il direttore scientifico del Gaslini, professor Angelo Ravelli spiega: «Lo studio si concentra su gruppi di bambini e adolescenti a rischio elevato di sviluppare patologie cardiovascolari e neoplastiche nell'età adulta e ha l'obiettivo di definire profili genetici di rischio e di mettere a punto strategie mirate

di screening e prevenzione. È infatti, ampiamente associato che esiste un continuum tra malattie pediatriche e patologie a impatto elevato nell'adulto e che le basi per il benessere nell'età adulta vengono poste nelle prime fasi della vita. La comprensione precoce dell'impatto dei fattori di rischio ambientali e degli stili di vita può consentire di agire tempestivamente attraverso efficaci misure di prevenzione, prima che sia troppo tardi per arrestare la progressio-

ne del processo patologico». La condizione cui verrà prestata la maggiore attenzione è rappresentata dall'obesità infantile, che durante l'adolescenza è significativamente associata all'aumento del rischio di malattie cerebrovascolari (ipertensione, infarto, ictus) e metaboliche (diabete di tipo 2). Dati recenti segnalano, inoltre, una correlazione con l'accresciuta suscettibilità a sviluppare numerose forme di tumore in età adulta. Anche le malattie infiammatorie croniche

APPUNTAMENTO DOMENICA 19 MAGGIO

I Rolli Days sono anche «Rolli Run»

Nei giorni di apertura dei Palazzi Unesco anche una corsa non agonistica

■ Un circuito di circa 1.600 metri da ripetere tre volte per i runner e una volta sola per chi passeggia, con partenza e arrivo in piazza Fontane Marose e la possibilità di fermarsi per scoprire, in compagnia dei divulgatori scientifici dei Rolli Days, le peculiarità storico-artistiche di quattro dei più bei Palazzi genovesi dei Rolli. È stata presentata la «Rolli Run, una corsa nel salotto barocco», la stracittadina non agonistica organizzata domenica 19 maggio dal Comune di Genova in occasione dei Rolli Days «Genova Giardino d'Europa», il 17 e 19 maggio e di Genova 2024 Capitale Europea dello Sport. La corsa, aperta a tutti e senza bisogno di certificato medico, consentirà ad appassionati di sport e cultura di correre all'interno della splendida cornice del centro storico, puntellata da alcuni dei più affascinanti Palazzi dei Rolli che, tra venerdì 17 e domenica 19 maggio, saranno aperti a genovesi e turisti per la nuova, attesissima edizione dei Rolli Days. Il percorso si snoderà attraverso i vicoli con il seguente itinerario: piazza Fontane Marose, salita Santa Caterina, largo Eros Lanfranco, via Roma, piazza Labò, piazza De Ferrari (con giro attorno alla fontana), salita del Fondaco, piazza San Matteo, via David Chiossone, vico della Rovere, via Luccoli, piazza Luccoli, vico Superiore del Ferro, piazza del Ferro, vico del Ferro, via Garibaldi, piazza Fontane Marose, da ripetersi tre volte per i runner e una volta sola per chi, invece, affronterà la corsa in maniera blanda. Chi cammina, in particolare, sarà atteso dai divulgatori scientifici dei Rolli Days in quattro luoghi: largo Lanfranco, piazza San Matteo, Piazzetta Luccoli e piazza Fontane Marose, rispettivamente davanti al Palazzo Antonio Doria, alla Chiesa di San Matteo contornata dai Palazzi dei Rolli di proprietà della famiglia Doria, al Palazzo Nicolò Spinola di Luc-

coli e al Palazzo Ayrolo Negrone, di cui sarà possibile scoprire la storia insieme a quella di tutto il Sistema dei Palazzi dei Rolli. «Lo Sport è Cultura e questa nuova iniziativa, che si aggiunge alle mostre ed ai convegni già ospitate nell'ambito del palinsesto di Genova 2024 Capitale Europea dello Sport, coniuga perfettamente questo binomio - dichiara l'assessore comunale allo Sport - Lo Sport è anche un volano importante per la promozione turistica del nostro territorio e con la Rolli Run promuoviamo anche la conoscenza di uno dei nostri siti artistico-culturali più rappresentativi: i Palazzi dei Rolli. Alla vigilia della nuova edizione primaverile, arriva così un'occasione per conoscere da una prospettiva inedita questi meravigliosi Palazzi patrimonio dell'Unesco». «La Rolli Run è un primo passo per creare una sinergia importante tra il mondo della cultura e il mondo dello sport, dimostrando quanto sia significativo pensare alle città, al patrimonio e al territorio come luoghi di benessere, anche fisico - spiega il coordinatore del Tavolo della Cultura del Comune di Genova Giacomo Montanari - Attenzione, non stiamo dicendo di utilizzare i luoghi monumentali come spazi alternativi per l'attività sportiva o confondendo i due registri, ma che la relazione con il mondo dello sport e con gli sportivi professionisti e non è un canale importante di dialogo. I modelli ci sono, e sono eccellenti: ricordo solo che Roma aprirà i suoi Musei gratuitamente per tutti i partecipanti alla grande Maratona del 2025, così come il Louvre e i siti museali francesi faranno per le Olimpiadi di Parigi 2024».

«I Rolli sono un prezioso patrimonio della nostra Regione e valorizzarli attraverso lo sport, inteso come attività fisica inclusiva e per tutte le età e abilità, è un'iniziativa brillante e originale - commenta l'assessore allo

Sport della Regione Liguria - Per i liguri sarà un'esperienza inedita all'interno di un contesto di bellezza che sicuramente già conoscono e amano. È importante cercare sempre nuovi spunti per promuovere il territorio e diffondere la cultura: lo sport, in questo senso, è un grande alleato delle amministrazioni e sono felice che Genova contribuisca a rafforzare questa sinergia». «È importante declinare lo sport in ogni modo sfruttandone le proprietà aggregative, e la Rolli Run unisce gli aspetti peculiari della pratica dello sport cosiddetto "per tutti" all'elemento culturale - aggiunge la vicepresidente del Coni Silvia Salis - Sport è cultura, sport e cultura, due concetti che possono cambiare il volto di una città. In bocca al lupo a tutti i partecipanti». Gli iscritti alla Rolli Run potranno ritirare il pettorale e la maglia gara da indossare durante la corsa nell'atrio di Palazzo Tursi, in via Garibaldi 9, presso gli uffici della Direzione Comunicazione ed Eventi, dalle ore 15.00 di venerdì 17 alle 9.00 di domenica 19 maggio, previa firma della liberatoria. Il ritrovo per tutti i partecipanti sarà tassativamente alle 9.25 in piazza Fontane Marose, dove sarà allestito un piccolo village dedicato. La partenza è fissata alle ore 10. Informazioni e iscrizioni, fino a un massimo di 500 posti, ai link <https://landing.visitgenoa.it/rolli-days-online/rolli-days/> e <https://rolli-days.happyticket.it/eventi/rolli-run.html>. Il percorso, delimitato nei punti principali da transenne, sarà presidiato da volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri e di Genova 2024 Capitale Europea dello Sport, a disposizione dei partecipanti per informazioni e indicazioni logistiche. Alla conferenza stampa erano presenti anche la prorettrice dell'Università di Genova Nicoletta Dacrema e il vicepresidente di Camera di Commercio Alessandro Cavo.

COLLATERALI AI ROLLI DAYS

E i Palazzi nobiliari ospitano opere liriche

■ In occasione dei Rolli days 2024, Genova ospita un evento di grande valenza culturale: «Opera a Palazzo», quattro spettacoli, due a maggio e due ad ottobre, ad ingresso gratuito, rappresentati all'interno di alcuni dei palazzi storici più belli della città. Si parte sabato 18 maggio alle 17 a Villa Pallavicino delle Peschiere che ospiterà La Traviata di Giuseppe Verdi. Il soprano Roberta Salvati vestirà i panni della protagonista Violetta Valéry e il tenore Luigi Albani sarà il suo innamorato Alfredo Germont. Domenica 19 maggio, sempre alle 17, a Palazzo della Meridiana andrà in scena Tosca di Giacomo Puccini, «l'opera del nuovo secolo», un omaggio immancabile al compositore di Lucca di cui quest'anno cadono i 100 anni dalla morte. La cantante Floria Tosca sarà interpretata dal soprano Brigitte Tornay, mentre il suo amante, il pittore Mario Cavaradossi, sarà il tenore Danilo Formaggia. Entrambe le opere saranno dirette e accompagnate al pianoforte, uno straordinario e innovativo Yamaha Avant Grand N3X, dal maestro concertatore Yuka Gohda. Ad ottobre Palazzo Tursi ospita Rigoletto di Giuseppe Verdi, venerdì 11 alle 17, mentre sabato 12 ottobre, sempre alle 17, a Palazzo Spinola il Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini. «Genova è orgogliosa di ospitare questo evento - dichiara il sindaco di Genova Marco Bucci - I palazzi e le ville genovesi, veri e propri gioielli del nostro patrimonio artistico, apriranno le loro porte al fascino della musica lirica, offrendo al pubblico un'esperienza unica e suggestiva... La Grande Opera a Palazzo si inserisce in un ricco calendario di eventi che, durante i Rolli Days, animerà la nostra città con concerti, mostre, visite guidate e molto altro. Invito tutti i cittadini e i turisti a partecipare a questa manifestazione, che rappresenta un'importante vetrina per il nostro territorio e un'occasione preziosa per avvicinarsi al mondo dell'opera lirica in un contesto davvero speciale».

«Molto spesso dei Palazzi dei Rolli e delle ville genovesi rischiamo di vedere e di considerare gli unici elementi superstiti degli arredi e della decorazione: i grandi affreschi, le sculture, gli spazi. Eppure, altri erano - e lo sono sempre stati, nei secoli - i protagonisti della quotidianità di questi luoghi: tra gli altri, soprattutto, la musica e il teatro - afferma il professor Giacomo Montanari, coordinatore del Tavolo della cultura del Comune di Genova -. Riportare nei saloni affrescati la musica è un'operazione che consente una comprensione più piena e completa di questi edifici straordinari e ci permette di ricostruirne con maggiore consapevolezza il ruolo, fondamentale, per lo sviluppo della cultura».



FINALE LIGURE

VACANZE IN RESIDENCE FRONTE MARE



Resort fronte mare con **spiaggia** in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di **Finale Ligure**. Soggiorno in **Formula Residence** in esclusivi appartamenti climatizzati, con angolo cottura accessoriato.

Bike Room e terrazza solarium. **Parcheggio** su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i **Bagni Lido** situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot-Bar dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche **colazioni sul mare**, **ristorante** con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.



OFFERTA MAGGIO
notti gratuite + spiaggia
4 notti al prezzo di 3
5 notti al prezzo di 4
6 notti al prezzo di 5
7 notti al prezzo di 5 !!!



Lungomare Migliorini 9 - Finale Ligure (Savona)

Tel. +39 019 938 8013 Cell.+ 39 370 379 0096

info@lidofinale.com

CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017

Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com